

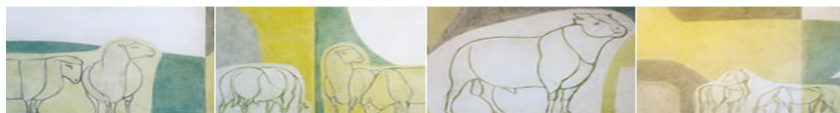


16 giugno 2011
SANIT – 8° Forum Internazionale della Salute
“Prevenzione, Innovazione e Benessere”
Roma EUR, Palazzo dei Congressi
Piazzale Kennedy 1

**PREVENZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE
IN SANITA' PUBBLICA VETERINARIA:
ESPERIENZE E MODALITA' DI APPROCCIO**

LE ALLERTE

Stefano Saccares



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Regioni Lazio e Toscana

Il Sistema Rapido di Allerta per Alimenti e Mangimi (RASFF)



attivo ormai da trent'anni, è nato con lo scopo di dotare le autorità degli Stati Membri, che operano nell'ambito della Sicurezza Alimentare, di uno strumento che permetta loro lo scambio rapido di informazioni per fronteggiare i rischi alimentari.



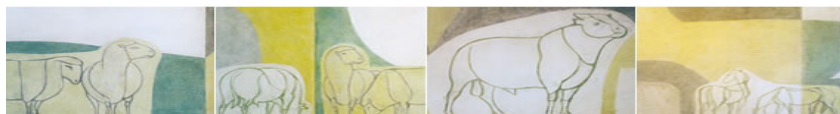
Breve storia del **RASFF**

1979 il Consiglio Europeo, introduce un sistema comunitario di scambio rapido di informazioni derivanti da prodotti pericolosi per il consumatore compresi gli alimenti. (**RAPEX** - attualmente attivo per prodotti destinati al consumatore ad eccezione di: alimenti e mangimi, prodotti medicali e farmaceutici).

1992 il Sistema di allarme rapido per gli alimenti viene incluso nella direttiva sulla sicurezza generale dei prodotti (Dir 92/59/EEC) includendo sia gli alimenti sia l'attuale sistema Rapex.

1995 numerosi eventi tra emergenze sanitarie e frodi alimentari influenzano la crescita e lo sviluppo del sistema RASFF dalla metà degli anni 1990 in poi si sono susseguite emergenze come la BSE, Aflatossine nei pistacchi, la Diossina.

2002 viene formalizzata la base giuridica e stabilite le procedure per il **RASFF** con il Reg 178/2002



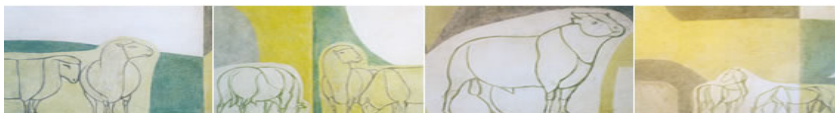
Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Regioni Lazio e Toscana

Ritiro di un alimento:

qualsiasi misura, dell'operatore o dell'Autorità pubblica, volta ad impedire la distribuzione, l'esposizione e l'offerta al consumatore di un prodotto non conforme al requisito di sicurezza alimentare ;

Richiamo di un alimento :

procedura di ritiro di un alimento rivolta al consumatore finale da attuare quando altre misure risultino insufficienti a conseguire un livello elevato di tutela della salute;

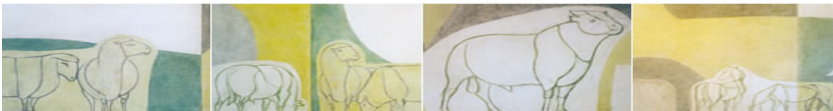


Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Regioni Lazio e Toscana

Informazione al consumatore:



informazione rivolta al consumatore finale, da adottare nei casi previsti dall'art 19, comma 1, del Reg. 178/2002/CE, con la quale l'operatore informa dei motivi del ritiro dal mercato, delle eventuali misure di cautela da adottare o in alternativa delle modalità di richiamo dell'alimento



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Regioni Lazio e Toscana



Responsabilità del dettagliante

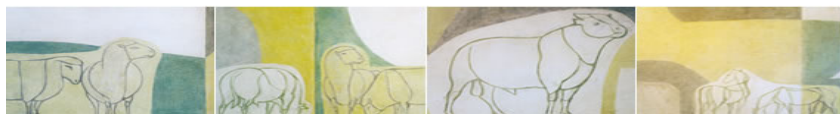
(Per informazione ricevuta da parte della filiera a monte o dall'autorità sanitaria competente)

- Sospendere la vendita/messa in vendita, segregare il prodotto;
- Collaborare agli interventi disposti dall'impresa alimentare a monte e/o dall'autorità competente;
- Collaborare con le campagne di informazione al consumatore e al richiamo del prodotto

Se il prodotto può essere arrivato al consumatore, l'operatore informa i consumatori, in maniera efficace ed accurata



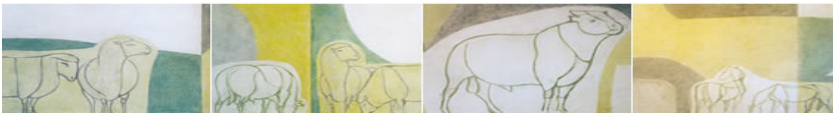
e, se necessario richiama i prodotti già forniti ai consumatori quando altre misure siano insufficienti a conseguire un elevato livello di tutela della salute.



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Regioni Lazio e Toscana

"pericolo" agente biologico, chimico o fisico contenuto in un alimento o mangime, o condizione in cui un alimento o un mangime si trova, in grado di provocare un effetto nocivo sulla salute;

"rischio" funzione della probabilità e della gravità di un effetto nocivo per la salute, conseguente alla presenza di un pericolo;







Il sistema di allerta rapido Rasff, istituito con il Reg 178/2002 art 50, ha il compito di raccogliere e condividere i risultati tra i Paesi partecipanti



Members of the RASFF

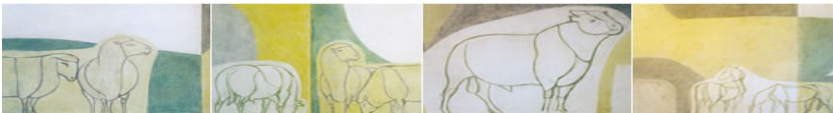
Austria	Germany	Netherlands	Iceland
Belgium	Greece	Poland	Norway
Bulgaria	Hungary	Portugal	Liechtenstein
Cyprus	Ireland	Romania	
Czech Republic	Italy	Slovakia	
Denmark	Latvia	Slovenia	
Estonia	Lithuania	Spain	
Finland	Luxembourg	Sweden	
France	Malta	United Kingdom	

- ❑  European Food Safety Authority
- ❑  European Commission
- ❑  EFTA Surveillance Authority
- ❑  Switzerland – partial participation

Articolo 50

Sistema di allarme rapido

1. È istituito, sotto forma di rete, un sistema di allarme rapido per la notifica di un rischio diretto o indiretto per la salute umana dovuto ad alimenti o mangimi. Ad esso partecipano gli Stati membri, la Commissione e l'Autorità. La Commissione è responsabile della gestione della rete.



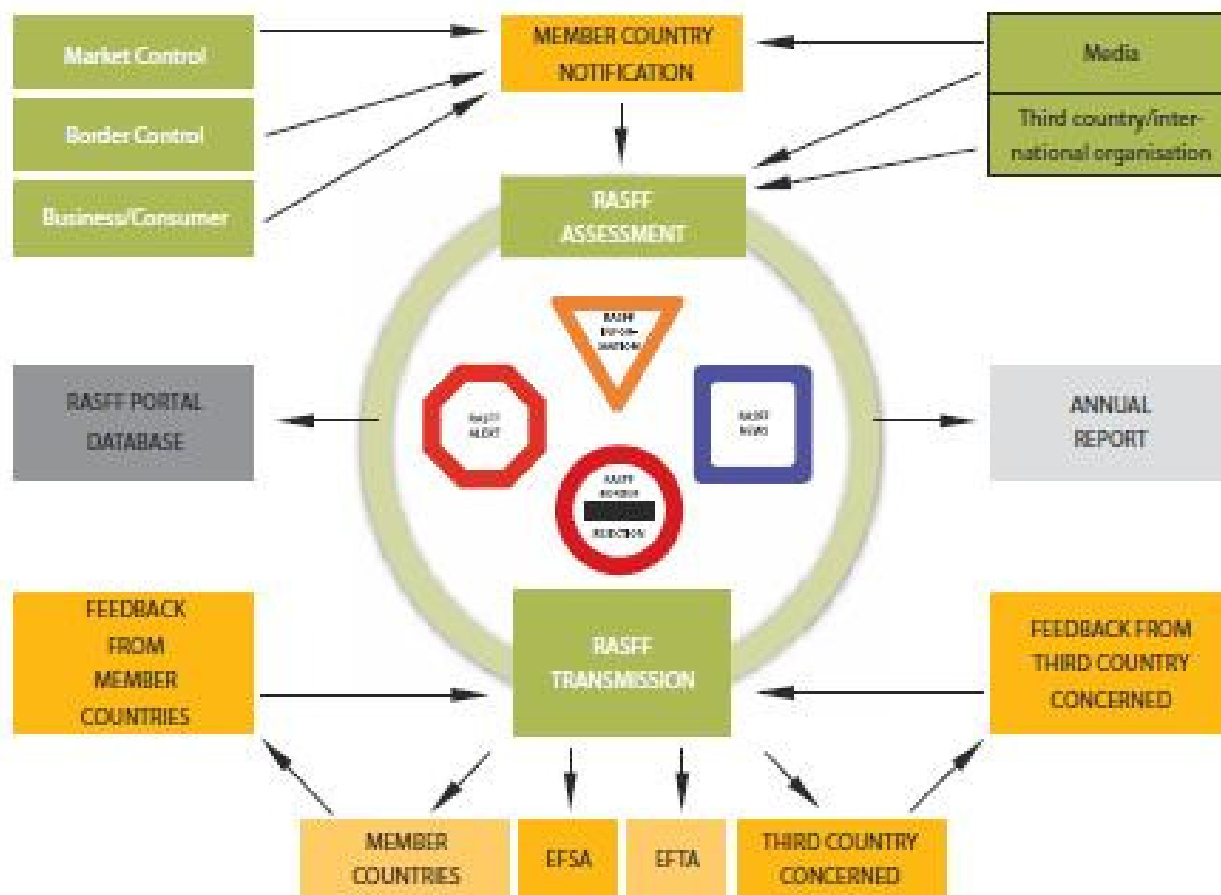
Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Regioni Lazio e Toscana

Qualora un **membro della rete** disponga di informazioni relative all'esistenza di un grave rischio, diretto o indiretto, in alimenti o mangimi, per la salute umana, animale o la salubrità dell'ambiente, trasmette immediatamente tali informazioni alla **Commissione** nell'ambito del sistema di allarme rapido.

La **Commissione** diffonde le informazioni ai membri della rete.

L'Autorità può integrare la notifica con ogni informazione scientifica o tecnica in grado di agevolare un intervento rapido e adeguato di gestione del rischio da parte degli Stati membri.

SCHEMATIC REPRESENTATION OF THE INFORMATION FLOW OF THE RASFF



Il **Sistema di allerta** viene attivato in presenza di determinati rischi dovuti a:



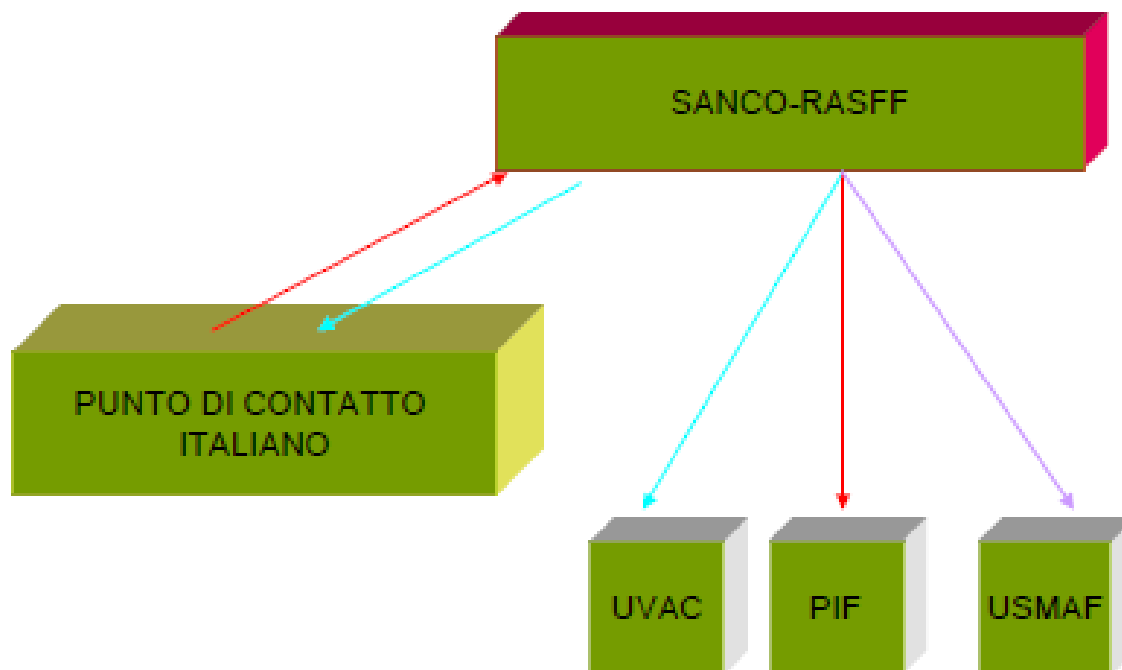
superamento di limiti fissati dalle normative vigenti in materia di sicurezza alimentare;
alimenti **dannosi** per la salute o **inadatti** al consumo umano;
mangimi con **effetto nocivo** sulla salute umana e/o animale;
materiali ed oggetti inadatti ad entrare in contatto con alimenti e/o mangimi;
non conformità nell'ambito dell'autocontrollo aziendale su alimenti o mangimi già immessi sul mercato.

La struttura organizzativa del Sistema vede il coinvolgimento di diversi attori sul piano nazionale ed internazionale:

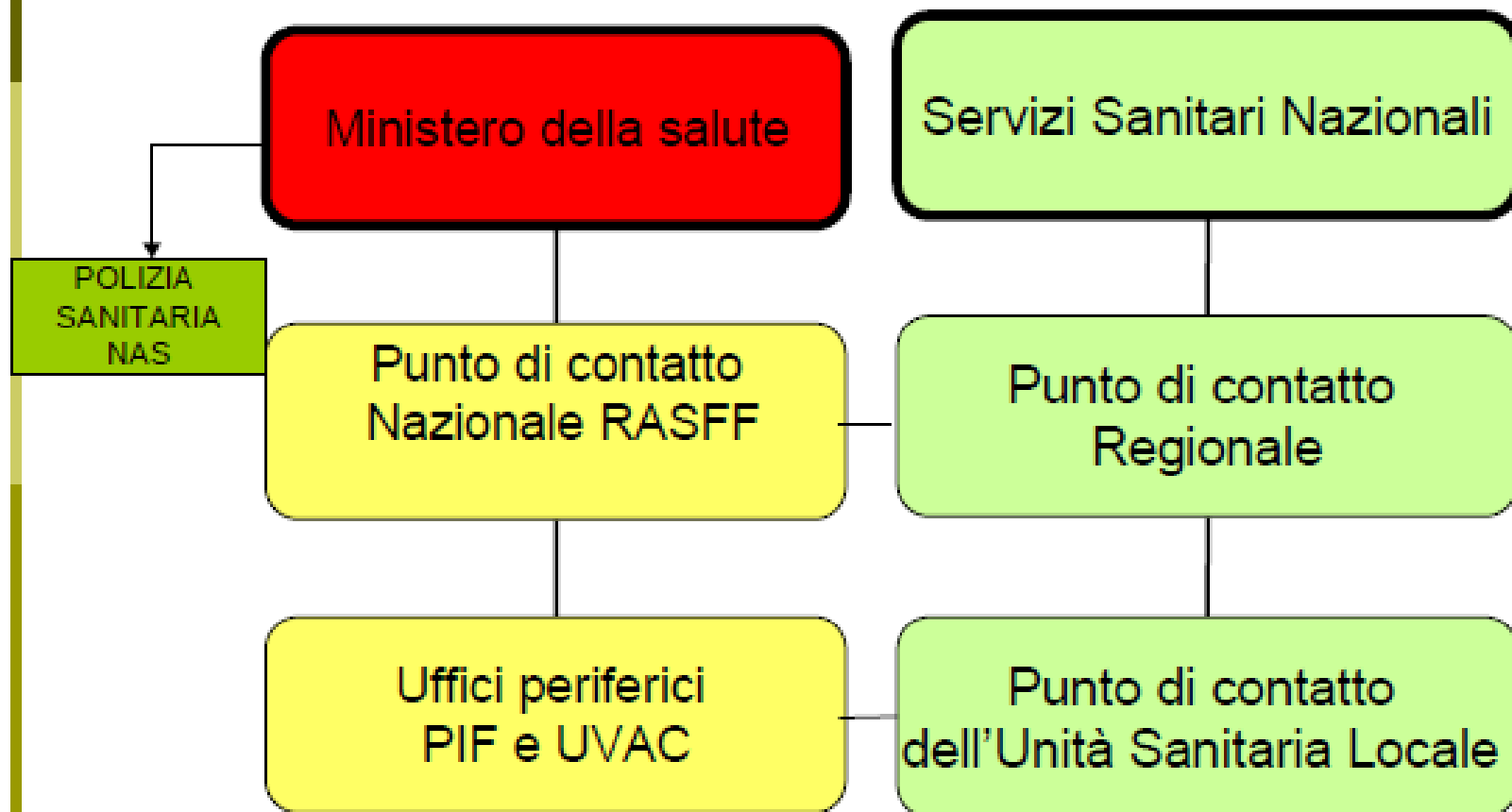
1. La **Commissione Europea**,
2. **punti di contatto nazionali** (nel caso dell'Italia all'Uff. VIII DGSAN);
3. **posti di ispezione** (uvac, pif e usmaf)
4. **punti di contatto regionali**,
5. **punti di contatto delle Aziende Sanitarie Locali**;

•Le risposte alle notifiche, pervenute dai punti di contatto dislocati sul territorio, sono poi raccolte dal punto di contatto nazionale e re-inviolate alla Commissione, sempre tramite posta elettronica.

- La **Commissione Europea**, responsabile della gestione dell'intero Sistema di allerta, si occupa della trasmissione delle notifiche ai **posti di ispezione** (uvac, pif e usmaf) e ai **punti di contatto nazionali** (nel caso dell'Italia all'Uff. VIII DGSAN);



Organizzazione del Sistema di Allerta italiano



- Nell'ambito del RASFF il **punto di contatto nazionale** è l'unico designato alla ricezione e trasmissione delle notifiche di allerta;
- Il punto di contatto nazionale trasmette le notifiche ai **punti di contatto regionali**, che a loro volta provvedono al coinvolgimento dei **punti di contatto delle Aziende Sanitarie Locali**;
- Le risposte alle notifiche, pervenute dai punti di contatto dislocati sul territorio, sono poi raccolte dal punto di contatto nazionale e re-inviate alla Commissione,

SEMPRE TRAMITE POSTA ELETTRONICA.

Il Regolamento (UE) n.16/2011 della Commissione del 10 gennaio 2011, *recante disposizioni di applicazione relative al sistema di allarme rapido per gli alimenti ed i mangimi*,

ha portato alla ridefinizione delle notifiche in:

Original notifications (che possono essere **Alert** o **Information**),

Follow-up notifications (per le informazioni supplementari come misure intraprese, ulteriori liste di distribuzione etc.),

Border rejections e News.



Alert notifications (Notifiche di allerta)

Inviare da un Paese membro alla Commissione in caso di presenza sul mercato di un alimento o mangime in grado di costituire un serio rischio per la salute collettiva.

Obiettivo è la comunicazione rapida ai Paesi coinvolti, così da permettere il rintraccio del prodotto in questione e l'organizzazione delle dovute misure precauzionali.



Information notifications

relative ad un alimento o mangime in cui è stato identificato un rischio sanitario, ma per il quale un altro Paese membro non è chiamato a prendere dei provvedimenti immediati, perché il prodotto non ha raggiunto il mercato comune o perché risulta scaduto alla data di notifica;

NOTIFICHE DI FOLLOW-UP

Per notifiche di follow-up si intendono tutte quelle informazioni complementari sul rischio o sul prodotto oggetto di notifica a conoscenza del membro della rete, e che mette a disposizione tramite il proprio punto di contatto alla Commissione secondo le modalità descritte all'art. 6 del Regolamento CE 16/2011.



Border rejections (Respingimenti alla frontiera)

respingimenti in seguito ad accertamenti, di alimenti o mangimi, al di fuori della UE in quanto rischiosi per la salute.

La comunicazione viene data a tutti i PIF al fine di evitare che i prodotti incriminati rientrino nel territorio comunitario attraverso altre vie.



News

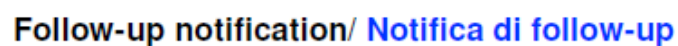
notizie relative alla sicurezza degli alimenti e dei mangimi, che non sono notificate dai Paesi Membri come allerta o informazioni, ma che contengono notizie giudicate utili ai fini dei controlli che i Paesi possono predisporre

SISTEMA RAPIDO DI ALLERTA PER GLI ALIMENTI E I MANGIMI (RASFF)

REGOLAMENTO (CE) N. 178/2002 – Art. 50

Original notification / NOTIFICA ORIGINALE

<u>1</u>	Notification type: Tipo di notifica:	EN: IT:
<u>2</u>	Notifying country: Paese notificante:	EN: IT:
<u>3</u>	Contact point reference n°: Numero di protocollo:	EN: IT:
<u>4</u>	Notification classification: Classificazione della notifica:	EN: IT:
<u>5</u>	Basis for the notification: Basi per la notifica:	EN: IT:

26

Quando un membro della rete è a conoscenza della rete di distribuzione può inserire i dati in una apposita tabella denominata “distribution list”.

NOTIFICATION REF.:

PRODUCT IDENTIFICATION^[1]:

ACCOMPANYING DOCUMENTS^[2]:

NAME OF DISPATCHER:

DISTRIBUTED/EXPORTED TO (COUNTRY)^[3]:

Lot n°	Delivery date	Quantity (Tons/Kg ^[1])	Recipient name	Recipient address		
				Postal code	place	street + n°

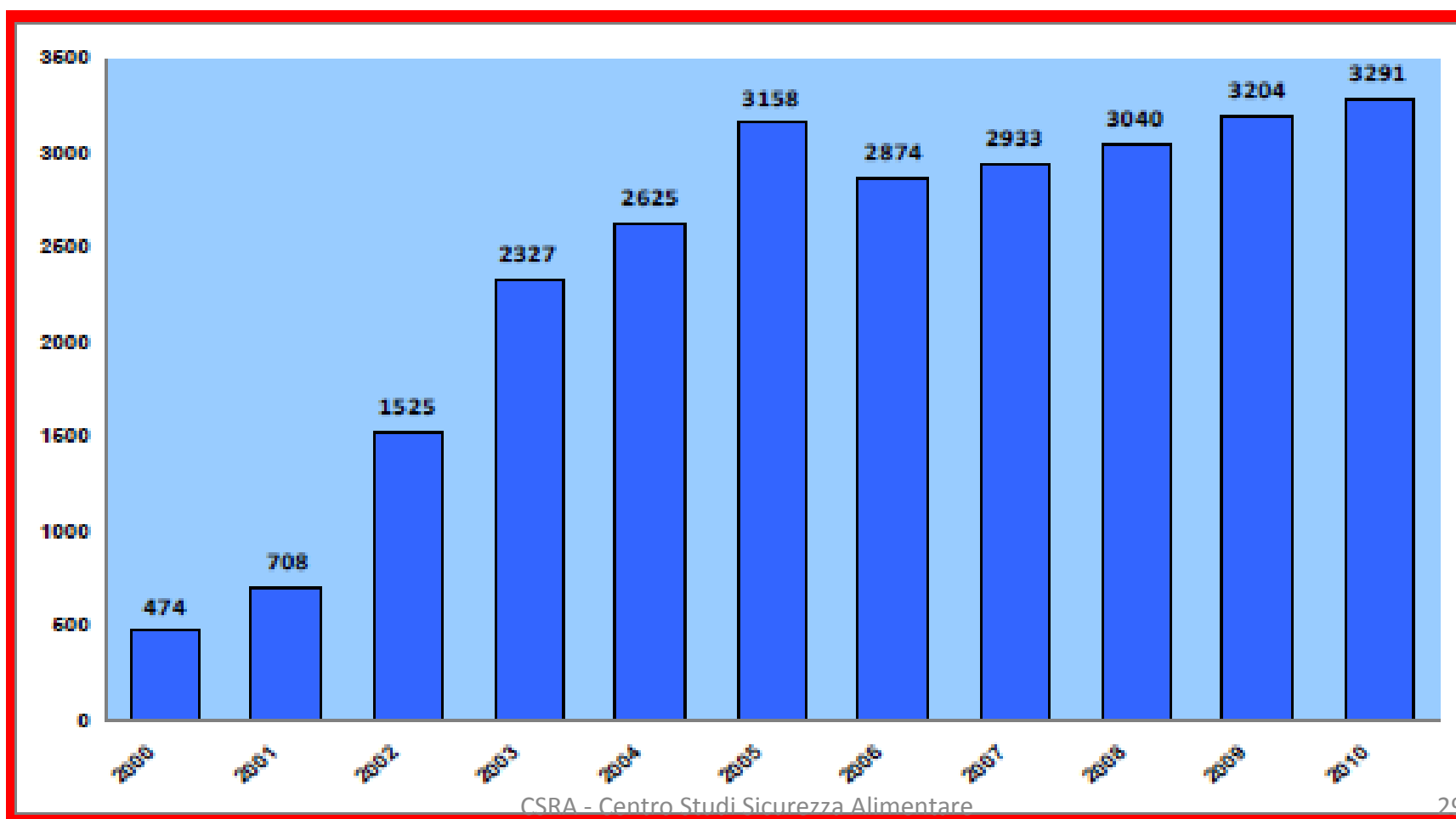
^[1] Product name / trade name / container number(s) / best before date / use by date.

In case of different products/consignments: add a column to the right of the table with product identification information

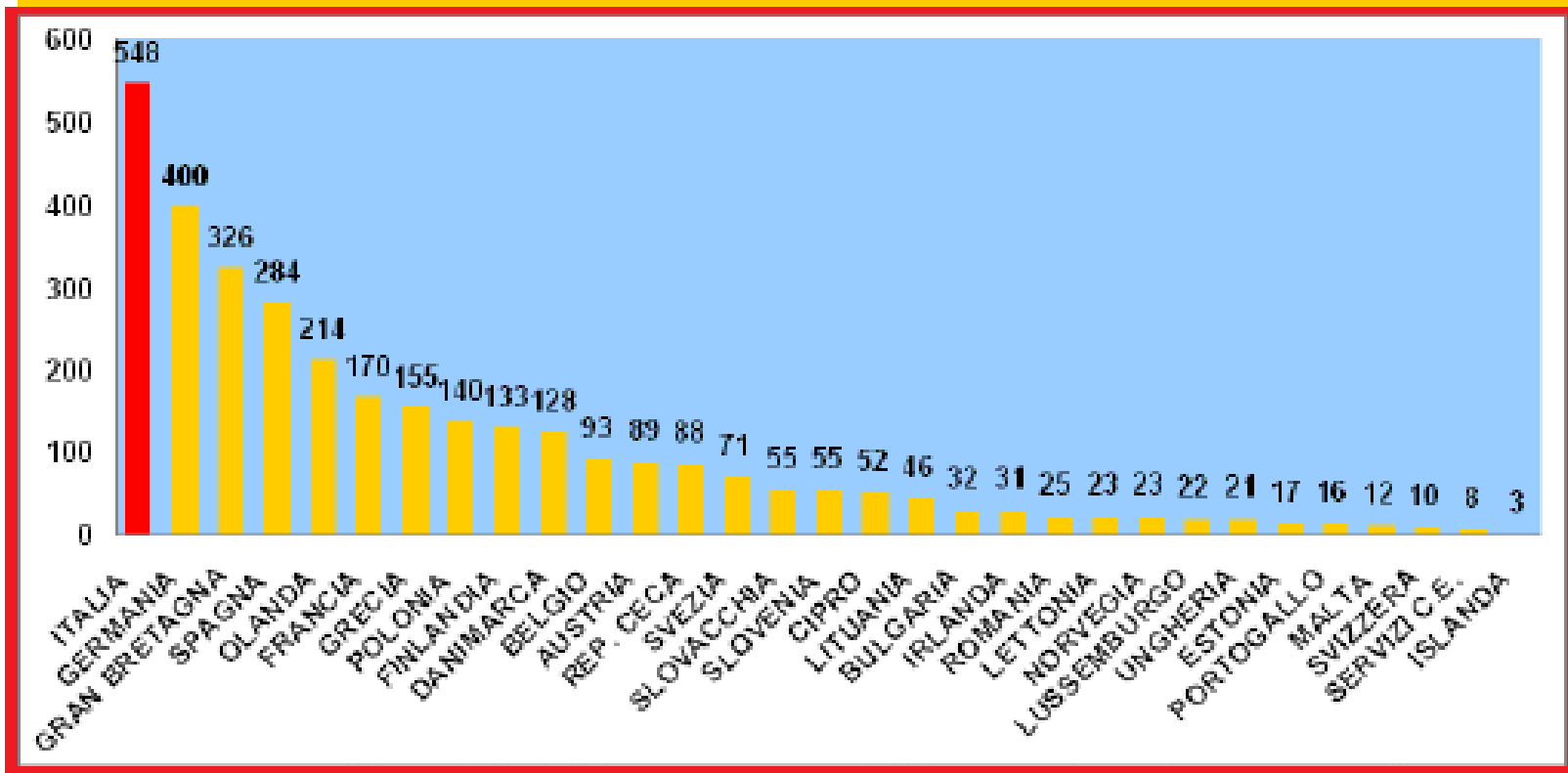
^[2] Health certificate number and date/ other certificate or commercial document / analytical report / ...

^[3] One country per list

Nell'anno 2010 sono state trasmesse, attraverso il Sistema di allerta rapido comunitario (RASFF) 3291 notifiche. Anche per quest'anno si conferma un aumento del trend.



Anche quest'anno, come già avvenuto negli anni precedenti, l'Italia è risultato essere il **primo** Paese membro nel numero di segnalazioni inviate alla Commissione Europea, dimostrando una intensa attività di controllo sul territorio nazionale, con un totale di 548 notifiche (pari al 16.7%). Dopo l'Italia vi è la Germania (400) e la Gran Bretagna (326), seguite da Spagna, Olanda e Francia



L'Italia nel 2010, come nell'anno precedente, è risultata essere il primo paese nell'invio di notifiche alla Commissione Europea, con un totale di **548 notifiche** (lo scorso anno erano **472**), di cui **113 prodotti nazionali** (nel 2009 le notifiche per prodotti nazionali erano **98**).

Il rapporto tra il totale delle notifiche e le notifiche riguardanti prodotti italiani è rimasto pressoché invariato.

L'attività di **vigilanza nazionale** (Assessorati alla Sanità, ASL, Comando Carabinieri per la tutela della Salute e altre Amministrazioni) ha contribuito al funzionamento del sistema con l'invio di **205 segnalazioni**;

343 irregolarità sono invece state notificate dagli **Uffici periferici** del Ministero della Salute (USMAF, UVAC e PIF).

Nel complesso la varietà dei prodotti italiani risultati irregolari è piuttosto eterogenea.

I **prodotti della pesca** continuano a mantenere il primato, nonostante un calo di notifiche; al contrario i **prodotti della carne** (escluso il pollame), **il latte e derivati e la frutta e vegetali**, hanno invece subito una crescita.

Ad aver subito una crescita del trend sono stati anche i **materiali da contatto**, il cui problema principale rimane la migrazione di metalli pesanti ed altre sostanze.

I prodotti risultati irregolari sono quasi tutti provenienti dalla Cina.

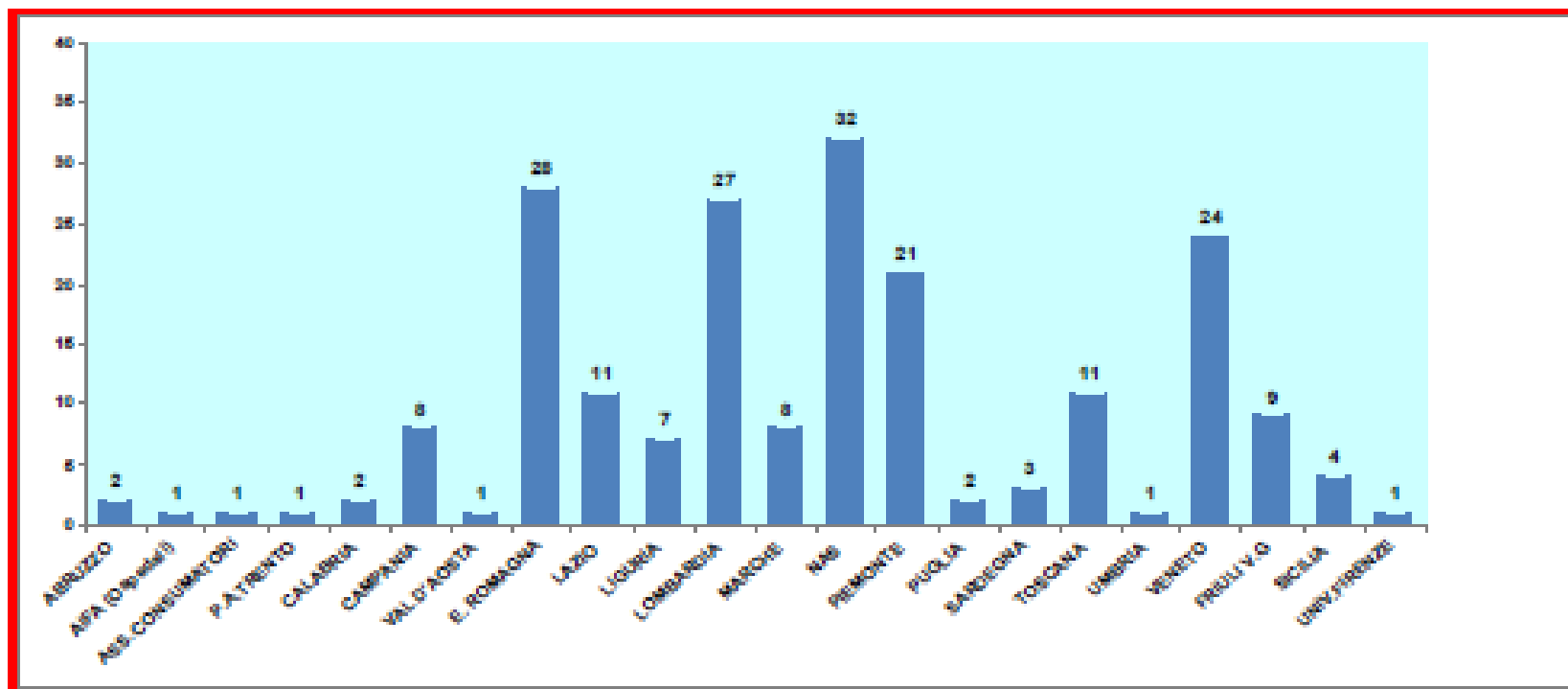
Le maggiori irregolarità sono dovute a **contaminazioni microbiologiche**.

Altre irregolarità hanno riguardato il riscontro di **micotossine** (soprattutto **aflatossine**), di caratteristiche organolettiche alterate (**colorazione anomala nei formaggi**), di **allergeni** non dichiarati in etichetta e di corpi estranei.

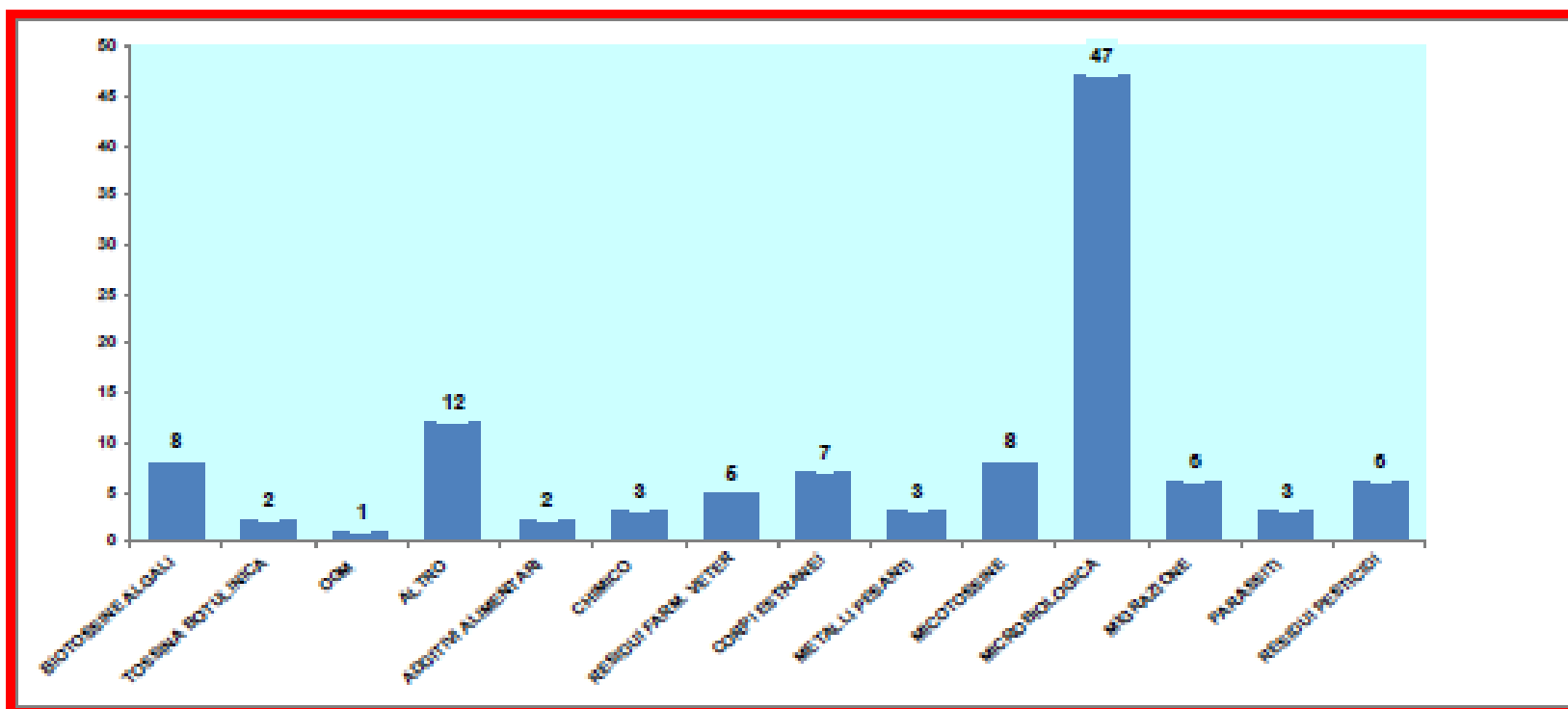
In due casi l'allerta ha riguardato il riscontro di **tossina botulinica** in conserve vegetali ed un caso di **OGM** non autorizzato.

Delle contaminazioni microbiologiche riscontrate, la maggior parte è risultata derivante dalla presenza di **Salmonella**, seguita da **Listeria** ed **E. Coli**.

- Nell'attività di controllo svolta in ambito nazionale, sono pervenute **205 segnalazioni** da parte degli **Assessorati alla Sanità, ASL, Comando Carabinieri per la tutela della Salute e da altre Amministrazioni**. Anche in questo caso si assiste ad un incremento del numero delle notifiche attivate a seguito dell'attività di vigilanza, se comparate con quelle degli anni precedenti (137 nel 2009, 118 nel 2008 e 107 nel 2007).
- Gli Uffici periferici del Ministero della Salute (USMAF, UVAC e PIF) hanno, invece, notificato **343 irregolarità** (334 nel 2009, 350 nel 2008 e 389 nel 2007).



- la tipologia del rischio è risultata essere abbastanza eterogenea, con le maggiori irregolarità dovute a contaminazioni microbiologiche,
- Si segnalano 8 notifiche per presenza di biotossine algali in molluschi.
- Alcune le allerta per caratteristiche organolettiche alterate, soprattutto in prodotti a base di latte e riportate nella voce "altro", relative ai casi di colorazione anomala nei formaggi,
- Casi di allergeni non dichiarati in etichetta e corpi estranei.
- In due casi l'allerta ha riguardato il riscontro di tossina botulinica in conserve vegetali.
- Tra le micotossine, la maggior parte delle segnalazioni riguarda le aflatossine (6), mentre le restanti due notifiche si riferiscono al riscontro di alti livelli di deoxyvalenolo e di ocratossina A.
- In un caso c'è stata una notifica per riscontro di un OGM non autorizzato



Criticità emerse nella gestione delle allerta a livello regionale.

La **tracciabilità** non è risultata, a volte, efficace comportando un rallentamento nella rintracciabilità, nelle indagini e negli interventi mirati (ritiro, richiamo).

Lentezza nei flussi di comunicazione da parte di alcuni Assessorati, in particolare per quanto riguarda le liste di distribuzione dei prodotti contaminati e la completezza delle informazioni relativamente alla compilazione delle schede di notifica.

In taluni casi è stato necessario effettuare un gran numero di solleciti e di comunicazioni per l'acquisizione di documenti necessari a garantire la completezza delle informazioni (in particolar modo i rapporti di prova dei laboratori di analisi ed i provvedimenti adottati in ambito territoriale).

Nel 2010 la **Regione Lazio** è stata coinvolta in **147 notifiche** (maggiori rispetto al 2009).

I prodotti principalmente coinvolti nei rischi rimangono i prodotti della **pesca**, il **latte e i derivati**, e **la carne** con esclusione del pollame.

Per quanto riguarda i rischi, a conferma del trend nazionale, microrganismi potenzialmente patogeni (**16 casi di *Salmonella*** nei casi di allerta **ricevuti**, **14 di *E.coli*** e **8 di *Listeria***. **1** caso di **salmonella**, **2** di **E.coli** e **3** di **Listeria** nei casi di allerta **attivati**); dati che confermano un aumento dei casi, rispetto al 2009 (13 casi di *Salmonella*, 6 di *E.coli* e 4 di *Listeria*).

A seguire i contaminanti industriali ed ambientali (**Mercurio**) e i **biocontaminanti** (in leggero calo l'**Istamina**, 4 le notifiche ricevute e 2 le attivate nel 2011 rispetto alle 7 del 2010).

Due soli casi di **allergeni** (per **Solfiti** non dichiarati), in calo rispetto allo scorso anno riscontrato anche a livello nazionale, non dichiarati in etichetta.

Per i prodotti lattiero-caseari si segnalano casi di “colorazione anomala” (**mozzarelle blu**), riscontrati anche nella Regione Lazio, **9 segnalazioni ricevute e 1 sola attivata.**

Tipologia dei prodotti	Allerte Ricevute	Allerte attivate	Info Ricevute	Info Attivate	Revocate
Alimentazione animale	3	2	1		
Carne escluso pollame	13	2		1	1
Frutta secca e snack	1				
Gelati e dolciumi	1				
Latte e derivati	18	1	2	1	
Materiali a contatto con gli alimenti	1				
Miele e pappa reale	2				1
Prodotti della pesca	63	13	3	10	2
Altro	3	1			1

Rischio	Specifica rischio	Ricevute	Attivate	Info Ric.	Info Att.	Revocate
Allergeni	Solfiti non dichiarati	1	1			
Aspetti organolettici	Carica microbica Colorazione anomala Lieviti	1 9 1	1	1		
Biocontaminanti	Acido domoico Aflatossine ASP Biotossine DSP Graianotossine Istamina Micotossine Sindrome sgombroide	2 1 4 2 2 4 2	1 2 1	 1	 1	

Rischio	Specifica rischio	Ricevute	Attivate	Info Ric.	Info Att.	Revocate
Composizione non regolamentare	Colorante non consentito Nitrati	1				
Contaminanti industriali e ambientali	Cadmio DINP Mercurio Piombo	1 1 15 1	4	1	1	2
Corpi estranei	Frammenti	1				
Infestazioni parassitarie	Anisakis	8		1	1	
Microrganismi potenzialmente patogeni	Salmonella E.coli Listeria Clostridium Perfringens Botulino Norovirus Enterotossine	16 14 8 1 1 1	1 2 3 1	1 1	7 1	1

Rischio	Specifica rischio	Ricevute	Attivate	Info Ric.	Info Att.	Revocate
Non conformità	Carica mesofila	2	1		1	
	Cond. igieniche precarie					
	False certificazioni	1				
	Scorretto imballaggio					
	Test BSE non effettuato		2			
	Utilizzo acque non potabili	1				
OGM		1				
Residui e farmaci	Doxicillina	1				1
	Ferrosi					
	Ivermectina					
	Medrossiprogesterone					
	Melamina	1				
Sulfamidici						

Si ringrazia per la collaborazione la dr.ssa Rita Marcianò,
il dr. Lenna ed il CSRA

A long-haired dachshund dog with reddish-brown fur and long, dark ears is sitting on a light-colored, veined marble floor. The dog is looking directly at the camera with a calm expression.

**GRAZIE
PER L'ATTENZIONE**